

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni, tranne le Domeniche
Udine a domicilio, e noi regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 6
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cont. 16
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dacco e presso i principali tabaccai.

Una nuova corrente di scambi

I solenni festeggiamenti, che in occasione del 4. centenario della scoperta d'America si celebrarono a Genova non hanno soltanto una importanza politica grandissima, inquantochè servono a dimostrare gli amichevoli rapporti esistenti tra l'Italia e tutte le nazioni civili, ma hanno altresì una importanza economica non trascurabile, come quelli che porgono occasione di mostrare nella città più commerciale del Regno i progressi che l'industria italiana ha fatto, specialmente rispetto alla esportazione. È un'ottima idea quella di fare entrare nel programma dei festeggiamenti colombiani una esposizione italo-americana in cui dovessero venire esposti i principali prodotti che l'industria italiana può apprestare per la esportazione in America, e alla loro volta quei prodotti americani che meglio si presterebbero alla loro importazione in Italia.

La corrente di scambi che è ormai attivata tra l'Italia e l'America segna, specialmente Meridionale, è senza dubbio notevolissima. Il gran numero di emigranti italiani che da tanti anni si sono stabiliti sulle rive del Plata, dove hanno fondato quasi esclusivamente per opera loro delle città, alimenta delle relazioni di traffico tra la madre patria e queste nuove fiorenti colonie, che rappresentano una parte abbastanza considerevole del movimento commerciale italiano.

Ma queste relazioni divengono ben poca cosa ove si pongano a confronto con quelle attivate con gli altri Stati d'Europa. Così mentre il numero dei nostri connazionali stabiliti nella Repubblica Argentina e nell'Uruguay supera di assai quello di cittadini di altre nazioni europee (e si badi che la nostra emigrazione, in quelle regioni comprende molti cospicui commercianti professionisti e industriali) il nostro commercio viene assai di gran lunga dopo quello dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e persino del Belgio. Eppure per la somiglianza del clima e dei costumi molti nostri prodotti potrebbero trovare collocamento in quelle regioni, come sarebbe assai più vantaggioso per noi acquistare direttamente sui luoghi molti prodotti americani che siamo soliti acquistare di seconda mano a Marsiglia o ad Anversa o a Liverpool.

Rendere più attiva tali correnti di traffico, far meglio conoscere ai nostri negozianti i prodotti italiani da esportarsi in America, o quelli americani da importarsi in Italia, fu appunto lo scopo di questa esposizione italo-americana organizzata nel glorioso nome di Colombo. Scopo per il quale ci auguriamo che l'esposizione riesca completamente, affinché possa davvero verificarsi ciò che lunedì disse l'on. Boselli nell'inaugurare i lavori della giuria, che cioè questa grande festività colombiana riaffermi l'accordo di tutti gli italiani nel proposito di compiere per le vie della civiltà e del culto della pace, anche il risorgimento economico del paese.

CAPITALISTI E PROLETARI

Il telegrafo ha segnalato un'intervista avvenuta fra il barone Alfonso di Rothschild e Giulio Huret, redattore del *Figaro*, sulla questione sociale. L'argomento intorno al quale si è aggirata questa conversazione è la persona dell'intervistato, dando alla notizia uno speciale interesse, e però diamo a titolo di curiosità, le parti più importanti dell'intervista.

Si parla (ha detto il giornalista) di un malumore della classe operaia che si manifesta in una corrente socialista che diviene ogni giorno più minacciosa. La non credo (ha risposto Rothschild) e questo movimento operaio, di un malumore della classe operaia che si manifesta in una corrente socialista che diviene ogni giorno più minacciosa.

Certo, vi sono degli agitatori, che cercano di fare il maggior chiasso possibile attorno alle loro persone, ma costoro non hanno alcuna influenza sugli operai questi, ragionevoli e laboriosi. Bisogna pure distinguere i buoni dai cattivi operai. E, per esempio, esaltatamente falso che i buoni operai domandino la giornata di otto ore: quelli che la vogliono sono gli infingardi e gli incapaci. Questi fanno a sé stessi que-

sto ragionamento: «Lavorare dieci o dodici ore il giorno, è prima di tutto faticoso, e poi vi sono degli operai meno pigri di noi che producono di più nello stesso spazio di tempo e che, per conseguenza, guadagnano il doppio: cerchiamo di sforzarci a lavorare meno: il nostro interesse e la nostra pigrizia non potranno che guadagnarci».

È così. Ma gli altri, i padri di famiglia regolati e seri, non intendono niente affatto che s'impedisca loro di lavorare il tempo che giudicano utile ai loro bisogni e a quelli dei loro figli.

Ma ammettiamo pure che siano obbligati a non lavorare che otto ore. Sapete che cosa faranno, la maggior parte? Andranno a bere; andranno di più all'osteria, ecco tutto. Che volete che facciano?

— Ci sono dei teorici, signor barone i quali pretendono che l'agglomerazione dei capitali nelle mani d'una ristretta classe d'individui, l'alta banca per esempio, sarà la causa di una rivoluzione sociale a breve scadenza, che segnerà la fine del regime capitalista.

— Badate: io non ho mai compreso che cosa si voglia intendere per alta banca. Che cosa è l'alta banca? Ci sono delle persone più ricche, e delle altre meno ricche, ecco tutto. Le une sono più ricche oggi e saranno più povere domani: — ed è nella naturale variabilità delle cose. Tutti sono esposti a queste variazioni, tutti, assolutamente. E nessuno può vantarsi di sfuggirvi.

E poi, questa agglomerazione di capitali, è danaro che circola, che si muove, che rende. E la fortuna dei popoli? Bisogna che i medesimi rischi per ciascuno, è danaro che si presta con fiducia per degli affari che si credono buoni e che non lo sono sempre.

Ma ciò è vero per grandi come per piccoli. Se voi lo spaventate, il capitale, se lo minacciate, esso scomparrà, e quel giorno, si è perduti. Io, per esempio, ho sempre fatto questo confronto: il capitale è come l'acqua. Se voi la maltrattate, se chiudete la mano per prenderla, essa scivola dalle vostre dita e si fugge. Al contrario, prendetela con la buona, soavità di un canale, ed essa verrà dove volete condurla, docilmente, senza sforzo. Così è del capitale, che è l'energia, l'intelligenza, l'economia, il lavoro dei popoli. Il capitale è il lavoro.

— I socialisti aggiungono: il lavoro...

— E perché? Salvo disgraziate eccezioni, accidenti inevitabili, ciascuno, in generale, ha la parte di capitale che merita la sua intelligenza, la sua energia, il suo lavoro. La sola legge naturale — la sola giusta — è la legge del lavoro per tutti, dico per tutti.

Enon è naturale che poi chiedi la forza prima, indispensabile, il capitale, e nello stesso tempo la sua intelligenza, le sue facoltà d'organizzazione e d'invenzione, il suo sapere e tutte le risorse del suo cervello, sia meglio retribuito ed abbia insomma maggiori godimenti dell'operaio grossolano, che non dà all'opera che l'intelligenza concorre delle sue braccia? Non è allora un socialista il Saint-Simon, il quale ha detto: «A ciascuno secondo la sua capacità, a ciascuno secondo le sue opere»? Lo sono assolutamente di questo avviso. Questo principio è di una saggezza applicabile a tutto, e, in un paese libero, si verifica tutti i giorni.

— Credete dunque, barone, che vi saranno sempre dei ricchi e dei poveri?

— Credete voi che si possano, approssimare le malattie? Non vi saranno sempre delle persone sane e delle persone ammalate?

Il redattore del *Figaro* riferisce alcune opinioni del Rothschild sugli effetti, che gli giudica enormemente dannosi, della guerra al capitale; e così conchiude il suo articolo:

«Ero là da più d'un'ora e non voleva essere più a lungo importuno. Ma avevo da fare ancora due piccole domande e dissi:

— La vostra opinione sulla felicità, signor barone, interessa moltissimi.

Vi si chiede l'uomo più felice della terra, voi, signor barone.

Egli sorride, alzando le spalle, e gli occhi al soffitto:

«I miei miliardi? Sì, m'hanno mostrato l'altro giorno un giornale che diceva: «Il signor Rothschild che ha tre miliardi di patrimonio». È una pazzia...»

Non importa: la cifra... Credete voi che la ricchezza faccia la felicità?

Egli alzò, mosse alcuni passi davanti la finestra e rispose:

— Ah! no. Ciò sarebbe troppo bello... La felicità è un'altra cosa...

Io soggiunsi, incalzando:

— Oggi la potenza dei milioni è enorme. Essa deve dare delle gioie infinite...

Egli rispose, lentamente, come parlando a sé stesso:

— Certo, se la ricchezza non avesse qualche vantaggio, non ci daremmo tanta pena per acquistarla. Ma la felicità, in fondo — la vera felicità — è il lavoro.

Opinioni opposte

Le dimostrazioni, alle quali diedero occasione le feste colombiane di Genova, hanno destato le opinioni più opposte.

La «Gazzetta di Colonia» si chiede come mai accade che lo feste di Genova sembrano state organizzate in onore della squadra francese. La «Gazzetta» spiega il fatto col dire che i francesi avevano preventivamente preparato il terreno e organizzato la messa in scena, stipendiando la stampa per accitare gli animi, e nel medesimo tempo il popolo che è una parte di una grande città insubita.

Noi vorremmo, che la «Gazzetta di Colonia» prestasse attenzione a queste poche parole che il Casagrande scrive sul medesimo argomento nell'«Autonità».

«E dire, egli esclama, che noi francesi, che abbiamo fatto l'Italia d'un tratto, che abbiamo versato il nostro sangue, il nostro oro per questo popolo d'ingrati, e che, per sopra mercato andiamo incontro a questo popolo, e gli stendiamo la mano, non riceviamo in cambio che dei sorrisi ironici, è troppa umiliazione! L'Italia crederà non senza ragione, che noi abbiamo avuto paura di essa, e che le abbiamo fatto tante inutili cortesie perché vogliamo rabbinarla. Essa ci odia, ora ci disprezza».

Da questi così opposti apprezzamenti c'è da estrarre una conclusione naturale, semplicissima, ed è che nelle dimostrazioni fatte alla squadra francese non si è oltrepassato il limite; che delle cortesie ce ne sono state perché ci avevano ad essere, o perché sarebbe deplorevole che ad un atto cortese dovesse conseguire fra la Francia e l'Italia una reciproca situazione più disagiata di prima, invece d'una situazione che renda meno aspri i loro rapporti quotidiani. Questo, ma questo solo, era voluto, e nessuno ha diritto o motivo di leggersene o adombrarsene; e non occorre stiliarsi il cervello per cercare ad un fatto così naturale delle cause riposte e strane, giornalisti pagati e popolazioni eccitate. Se la squadra francese è venuta a Genova, è perché la squadra italiana era da tempo andata a Tolone; ecco tutto.

I giovani czechi

Si ha da Praga, che il deputato dei giovani czechi, Tekiz, parlò in Jungbunzlau ai suoi elettori attaccando vivamente il Governo.

Disse fra l'altro che il suo partito non teme il Governo di Sinistra, poiché sono vicini seri momenti per l'Austria, in cui il Governo sarà costretto a fare appello alla borsa e al sangue degli czechi.

Allora soltanto si riconosceranno i diritti del popolo ceco.

Disse che la nazione ceca è contraria alla triplice alleanza, e che la Russia è l'unica amica dell'Austria; dimostrò ripetutamente quando l'Austria ebbe ad attraversare momenti critici.

Affermò inoltre che gli czechi, per ottenere l'incoronazione dell'Imperatore d'Austria a loro Re, procederanno senza riguardi come già gli ungheresi.

Fu approvata infine una risoluzione in cui reclamasi che tutti gli czechi formino il fascio per procedere uniti nella lotta, e si invitano i vecchi czechi ad unirsi ai giovani per iniziare subito una accanita opposizione contro l'attuale regime.

IL COMMERCIO DEI DIAMANTI

Da un'esteso e recente rapporto sulle importazioni ed esportazioni nella colonia del Capo, togliamo qualche appunto che potrà dare un'idea esatta della importanza del commercio dei diamanti in quella colonia inglese.

Ci è dato osservare in quel rapporto che l'Italia, e per numero delle navi che visitano la colonia e per il loro tonnellaggio, viene subito dopo l'Inghilterra.

La distanza fra questa e l'Italia è ancora senza dubbio enorme (1884, Inghilterra ton., 437.645, Italia ton., 45.097) pur tuttavia l'Italia precede tutte le altre nazioni, nessuna eccettuata.

Ora ecco la lire italiana l'importo annuale di diamanti esportati dal Capo nel triennio 1882-83-84:

Nel 1882 si esportarono diamanti per il valore di lire 99.812.500; nel 1883 per il valore di lire 64.060.050 e nel 1884 per il valore di lire 65.247.125.

I RISULTATI DEL PROTEZIONISMO

La *National Zeitung* pubblica alcune interessanti statistiche dirette a dimostrare l'insuccesso del sistema protezionista inaugurato nell'ultimo periodo dell'amministrazione di Bismarck, collo scopo precipuo di favorire l'agricoltura.

Premesso che nel periodo del protezionismo, che cominciò nel 1880 ed andò man mano rafforzandosi fino al 1887, la coltivazione dei cereali non acquistò nell'impero notevole incremento, il giornale constata che, mentre diminuirono le esportazioni, aumentarono le importazioni.

L'ammontare del grano importato, dice la *National Zeitung*, salì da 391.949 tonnellate a 672.587; quello della segala da 575.454 tonnellate a 879.908. Per contro le esportazioni di frumento e di segala caddero dalle cifre di 53.888 e 11.664 tonnellate ad una quantità affatto trascurabile.

Quello che la Germania ha dovuto pagare grazie ai dazi protettivi si rievole da ciò che l'importo delle tasse riscosse sui grani eccede i 100 milioni di marchi.

Il frumento, che nel 1880, era, in media, di 4 marchi a miglior mercato in Germania, che non in Inghilterra, fu dal 1880 al 1884 di 8 marchi più caro in Germania, dal 1884 al 1887 di 17 marchi dal 1887 al 1890 di 40 marchi più caro. Il prezzo delle granaglie in generale che dal 1883 al 1890 ribassò in Inghilterra del 32 per cento, in Germania non ribassò che del 12 per cento.

«Né i dazi protettivi servirono meglio le industrie agricole: così, se riuscirono a ridurre l'importazione del legname da costruzione, ne fecero pure rapidamente declinare l'esportazione, mentre d'altra parte i dazi imposti all'importazione delle scorze d'albero per la fabbricazione del tannino furono a tutto detrimento dell'industria tedesca, perché esse importazioni si accrebbero — magraddi dazi — del 80 per cento.

Circa il bestiame, poi i dazi protettivi riuscirono — è vero — a rendere stazionaria l'importazione; ma distrussero pure completamente il traffico d'esportazione.

In complesso, continua la *National Zeitung*, se qualche macellaio e qualche agricoltore federo in sulle prime un po' di danaro, ciò fu a spese del pubblico, e forse a detrimento dei loro stessi interessi, poiché, mancando ora l'importazione del bestiame estero, lo stock viene a perdersi in qualità ed in quantità.

Qualunque sia stato il profitto che gli interessi agrari possano aver ritratto dal regime protezionista, esso fu a scapito degli interessi della collettività, in temporaneo ed artificiale, e non assolutamente illusorio.

Le brutalità dello Sport a pugni

La gran partita di boxe che ebbe luogo giorni sono a Nuova Orleans, negli Stati Uniti d'America, tra i campioni Sullivan e Corbett, e che ha appassionato tutti gli americani, non ha fatto una vittima soltanto.

Accanto a Sullivan, che ebbe il naso spaccato, lo stomaco e una mescolta orribilmente maltrattati dal pugno di Corbett, e che non oserà di piangere come un bambino nel vedersi rapito il titolo di primo *boxeur* del mondo, è segnalato a Plymouth, in Pensilvania, il suicidio di un birraio di nome Rooney, il quale aveva scommesso tutta la sua fortuna per l'invincibile Sullivan.

Nel due ultimi giorni che precedettero la partita, vennero impegnate scommesse per più di 600 mila dollari —

3 milioni di lire — e i partigiani di Sullivan, che erano i più numerosi, perdettero maledettamente.

Il club in cui i due lottatori si batterono, in presenza di 7 mila spettatori, fece 225 mila lire di ingresso.

Il vinto Sullivan ispira poche simpatie. Brutale, ubriaco, litigioso, fiero della sua enorme pugno di ferro e del suo collo di toro, sempre alle prese colla polizia a cagione della violenza di cui erano vittime la moglie, e gli agenti di polizia, e i cocchieri, e gli inoffensivi consumatori, ch'egli provocava nei bars, la sua disfatta è salutata con soddisfazione.

Parochi giornali, come la *Tribuna* di New York, deplorano che milioni d'uomini possano appassionarsi per questo genere di lotte brutali, combattute fra campioni che escono dal rifugio della società e incoraggiare queste scene selvagge atte a demoralizzare una società.

CALEIDOSCOPIO

Crestomazia giornalistica. Mi mandano la *Palestra Letteraria* da Barra.

La *Palestra* pubblica fra le altre cose, certe Rimebranze del signor Salvatore Mazza.

Saggio delle rimembranze del signor Salvatore:

«Ti ricordi, o Maria, quando ragazzi ce ne andavamo soli per la campagna, ove divoravamo buona parte di quello che ci veniva sotto gli occhi?»

Io non so se Maria ricordi una cosa simile; certamente, poi, signor Salvatore, dov'essere cosa poco facilmente dimenticabile.

Diverano, con Maria, tutto quello che cade sotto gli occhi, cioè alberi, capanne, zolle, muri a senso, quadrupedi... E questo sarebbe amore giovanile? ma è antropofagia, cosmofagia; nemmeno una coppia di cavallette riesce a fare quello che ha fatto la coppia di piccoli innamorati.

I versi. Sono di Luigi Capuana.

Non l'amo, eppur mi piace Ottenere un sorriso, Un'occhiata fugace.

Qualcosa è nel suo viso Che invan cerco altrove, E godo esser coquisco.

Soavemente muove Con l'acqua d'un fonte Zaffro: così piove.

Su la pinnola e il monte, Luna, il fior diffuso, Dalla tua casta fronte.

Non l'amo, no: ad illuso D'essere amato io sono, Eppur tanto non uso.

Al dolo e oro dono D'un sorriso, d'un guardo, Che sento l'abbandono.

Se il dono arriva tardo, La data storica.

17 settembre (1870). Civitavecchia festeggia splendidamente l'entrata delle truppe italiane.

Un pensiero al giorno. Quando si dice che un uomo ha fatto un buon matrimonio, vuol dire che la donna ne ha fatto uno cattivo!

La sfinge. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente: FRA-N-CIA

Per finire. Appartendo ad una Società di mutuo soccorso, Piero si reca dal Presidente, per domandargli che sua moglie venga trasportata al cimitero e sepolta a cura e spese della Società stessa.

Impossibile! — risponde il Presidente — il nostro statuto non lo permette; ma se si trattasse di voi, io farei col massimo piacere.

La ditta Fratelli Maina-gatti, come negli anni scorsi, assume commissioni in una area delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 15.75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per contanti, ovvero lire 9.25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne in ordine alle prenotazioni.

La ditta Fratelli Maina-gatti, come negli anni scorsi, assume commissioni in una area delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 15.75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per contanti, ovvero lire 9.25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne in ordine alle prenotazioni.

La ditta Fratelli Maina-gatti, come negli anni scorsi, assume commissioni in una area delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 15.75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per contanti, ovvero lire 9.25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne in ordine alle prenotazioni.

La ditta Fratelli Maina-gatti, come negli anni scorsi, assume commissioni in una area delle migliori plaghe dell'Italia meridionale al prezzo di lire 15.75 al quintale peso reale, franco vagone Udine per contanti, ovvero lire 9.25 franco sul vagone origine, imballaggio a pagare e per quantitativi non inferiori ad un vagone.

Da oggi resta aperta la sottoscrizione allo scopo di eseguire le consegne in ordine alle prenotazioni.

DALLA PROVINCIA PER ZORUTTI

LONGAZO LA CASA DEL POETA

Per la strada che da Cividale conduce a Prepotto e di là, oltre Judri, a Dolegna, un chilometro lontano da questo ultimo paese, si arriva a Longano — amenissima località nella valle del Judri stesso, spera qua e là di qualche fattoria. Poco lungi, al sommo di un colle, scorgesi una bianca chiesuola, — S. Giacomo — e, dopo dieci minuti di facile salita, si presenta un rustico fabbricato, posto a cavaliere del colle modesto, e che prima modestamente si celava fra gli alberi. È quella la casa ove cent'anni fa vide la luce il grande nostro poeta veronese — Pietro Zorutti — nel nome del quale oggi tutto il Friuli si afferra colle feste solenni promosse da un Comitato formato a Gorizia sotto la Presidenza onoraria del vecchio e venerando onore delle storie patrie, conte Francesco di Manzano.

Dalla sommità di quel colle si gode un bellissimo colpo d'occhio. Ad un lato, poco lungi, la valle del Judri con Albana, Prepotto e Dolegna, e più giù, la bianca chiesuola di S. Giorgio sopra Breziano, che colla guglia del suo campanile si fa vedere lontano lontano nella pianura friulana; dalla parte opposta il pittoresco Collio con un'infinità di paeselli seminati al sommo di quei promontori che sembrano inalzarsi. Notiamo fra essi Pleana, Bigliana, S. Lorenzo, S. Martino, e più lungi, Monte Santo sopra Gorizia, ed in fondo, dilatandosi fra la nebbia, la vallata di Vipacco, al cui limite sta il colosso del monte Nanao.

Entrati nel cortile della casa, di cui ora è proprietario il signor Erasmo Frisacco di S. Vito al Tagliamento, nulla scorgesi che indichi innovazioni più o meno recenti. Il fabbricato è un quadrilatero rassomigliante alla maggior parte delle nostre case coloniche; da due lati recinto da mura sufficientemente alte, con l'ingresso a settentrione; la parte principale è formata da locali che servono ad uso di stalla, fenile e cantina; e, prospiciente l'ingresso, quelli per abitare. Nel centro di questi ultimi, al piano nobile, trovasi la camera ove vide la luce il poeta: una stanza modesta di cinque o sei metri di lato, con due finestre verso il cortile, ed una a mezzogiorno dalla parte di Cormons. Cinque sedie ed un piccolo specchio ci vedono ancora là dentro, e sono i soli testimoni che rimangono dell'avvenimento; ma ciò che più interessa, e che maggiormente parla di lui, sono i seguenti versi che si leggono scritti a matita, in carattere rotondo, nella parete settentrionale della camera, e che letteralmente riportiamo:

Colla presente si fa noto a tutti
Che l'anno settecentoventadue
In questa stanza nasce Pier Zorutti,
E tutto fece le occorrenze sue.

1847.

Oggi, giorno d'oggi,
Presiede da Longano,
Mi fermi per pochi istanti;
Conciliati di mia mano.

P. Zorutti

Terra natale, addio!
Vivrai nel pasciar mio.

È perché la notizia che ora dà il posto, abbia a durare lungamente nei secoli, domani ad opera del benemerito Comitato goriziano, s'inaugurerà una lapide murata all'esterno di quella stanza, verso il cortile; anzi, diremo con più precisione, dall'altra parte del muro in corrispondenza al punto in cui il geniale poeta tracciò i versi stessi, che tanto sono ricordati dai suoi biografi e che, oseremmo dire, riassumono la forma ed il sentimento poetico dell'illustre friulano.

Il Comitato per la festa popolare di Longano, che, come noto ha luogo al 18 corr., si fa avvertiti che ha fatto le dovute pratiche presso codesta Direzione delle Dogane ed ha ottenuto per quella notte il libero transito dei veicoli per il passaggio di Viadale; per S. Andreat e Prepotto potrà essere concessi facendo domanda alle guardie.

Il Comitato per la celebrazione del centenario di Pietro Zorutti, domenica 18 corrente, a mezzogiorno, inaugurerà solennemente a Longano, la lapide commemorativa la sua nascita.

In tale occasione verrà tenuta una grandiosa festa da ballo con sfarzosa illuminazione e fuochi artificiali, eseguiti dai distinti dilettanti pirotecnici signori Angelo e Domenico Antoni di Trieste. Suonerà un'eccezionale orchestra di Cormons.

Verrà pure provveduto per un conveniente servizio di trattoria e caffè. Il civanzo netto di questa festa, è devoluto alla fondazione Zorutti, per cui il Comitato ora spera che numeroso sarà il concorso dei friulani.

Il ballo avrà principio alle ore 4 pom., ogni danza soldi 10, per dodici, fiorini 1, per tutta la durata fiorini 2.

In caso di tempo sfavorevole, la festa avrà luogo domenica 2 ottobre p. v. Longano, 12 settembre 1902.

Il Comitato

Per i signori udinesi che si propongono di prendere parte alle feste di Longano, la via più breve e comoda è quella di Cividale. Da Udine a Cividale mezz'ora di ferrovia; da Cividale a Longano, per Dolegna, un'ora di vettura percorrendo una strada amenissima. Basta partire da Udine col treno delle ore 9 ant. A Cividale si trovano facilmente vetture. Treni per ritorno a Udine alle 4.20 e 8.20 pomeridiane, e alle 12.39 antimeridiane.

La Società Veneta ha disposto che dalle stazioni sottolodiate siano distribuiti per Cividale nel giorno 18 settembre corr. biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, e sia effettuato sulla linea Cividale-Portogruaro nella notte dal 18 al 19 il seguente treno speciale:

Cividale	part.	12.39	notte
Moimacco	arr.	12.45	
Romanazzo		12.55	
Udine		1.10	
Risano		1.32	
Santa Maria la Longa		1.43	
Palmanova		1.51	
San Giorgio di Nogaro		2.12	
Muzzana		2.28	
Palazzolo Veneto		2.37	
Latisana		2.51	
Fossalta		3.7	
Portogruaro		3.21	

Prezzi:

	I classe	II	III
Moimacco	0.70	0.50	0.35
Romanazzo	1.40	1.05	0.70
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	2.20	1.65	1.10
Santa Maria la Longa	2.40	1.80	1.20
Palmanova	2.50	1.95	1.25
San Giorgio di Nog.	2.95	2.25	1.45
Muzzana	3.45	2.55	1.70
Palazzolo Veneto	3.80	2.70	1.80
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.60	3.45	2.30
Portogruaro	4.95	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno tanto col treno speciale suddetto quanto con tutti i treni ordinari dal giorno successivo 19.

Le feste di Codroipo

Codroipo, 16 settembre

Codroipo, per non essere a meno degli altri Capoluoghi della Provincia, si accinge a fare anche quest'anno, la sua festa. Questa è fissata per il giorno 25 corrente.

Il programma, già bandito ai quattro venti, promette cose, assai belle, quindi, se il tempo sarà favorevole siamo certi che in quel di accorrerà qui molta gente.

La festa, il di cui ricavato, andrà a beneficio di tre istituzioni cittadine, fu organizzata per solennizzare la prima nascita della banda musicale e la consegna della bandiera alla Società Filarmonica.

Questa Società è sorta in mezzo a mille ostacoli, e presentemente si trova in lotta per un locale... municipale che la Società chiede, invano, sia ampliato onde possa servire meglio allo scopo cui fu destinato. Non si vuole?

Ebbene gli allievi della banda continuano lo stesso a frequentare la scuola... e cielo aperto, a domenica mattina faranno la loro prima comparsa.

La nuova banda nuda all'alba e percorrerà il paese, per annunciare che la festa sarà ufficialmente aperta.

Seguirà l'apertura del Tiro al Passero, nel quale mezzo migliaio di innocenti uccelli son destinati a ricevere il piombo nemico. Essi non avranno torto di pensare che noi vogliamo divertirci alle loro spese!

Alle ore 9 avremo un po' di cerimonia con relativi discorsi inaugurati e la consegna e battesimo della bandiera offerta da 16 signorine del paese.

Alle ore 10 nella sala municipale a-

vrà luogo la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle nostre scuole.

Nelle ore pomeridiane arriverà la banda di San Vito, alla quale vi si recherà incontro quella di Codroipo e, come si usa fra colleghi... musicali, si afflatteranno con le trombe e coi tamburi.

Nel giardino pubblico ci saranno corse velocipedistiche e corse degli asini, entrambi con premi, poi tombola e giochi diversi. Ballo popolare, gran concerto delle bande S. Vito e Codroipo, illuminazione fantastica del paese, il campanile compreso, accensione di palloni aerei e fuochi d'artificio. Dall'alto della torre poveranno quattro raggi luminosi, multicolori che inonderanno di variata luce la bella, simmetrica e vasta piazza di Codroipo, mentre la moltitudine elettrizzata dalle note del magico inno, percorrerà il paese con torce a vento e fuochi del bengala.

Minutus.

San Daniele, 16 settembre.

Il 20 settembre

Comitato col dirvi che il nostro paese si prepara a festeggiare solennemente la data del 20 settembre.

Alla mattina il Corpo Filarmonico percorrerà le vie principali del paese. Alle 10 seguirà al Municipio la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne delle scuole elementari e di disegno. Poi, alle tre pom., al poligono di questa vitalissima Società di Tiro a Segno, avrà luogo l'ultima gara permanente ed aggiudicazione del premio (facile modello 70-87) al tiratore, che avrà ottenuto il maggior numero di punti su dieci serie, come è stabilito nell'avviso relativo.

Mi consta che, la sera, vi sarà concerto della Banda Ottadina ed illuminazione dei principali edifici pubblici e privati, fiaccolate e fuochi artificiali, come s'è fatto nei scorsi anni.

In questa epoca di utilitarismo, in cui ogni alta idealità della vita è soffocata dalla brama dei comodi e godimenti materiali, confortanti ed opportuni, rievocare le ricorrenze di queste feste patriottiche, che hanno la virtù di ridestare gli essopiti ideali e farvi respirare un soffio purificatore di quegli alti sensi d'amor patrio, che resero bello anche il morire ai martiri del nostro risorgimento.

E perciò che io, quarantottista impavido, applaudo di cuore a questa festa della nazione, affrettandomi col desiderio la ricorrenza.

Lavinio

CHIACCHIERE PORDENONESI

Festival — Ippodromo — Pietro Cesar —
Uspite illustre — Teatro — Edilizia —
in Tribunale.

16 settembre.

Non si sa ancora quale somma sia avanzata a beneficio dei poveri, coi festeggiamenti dei scorsi giorni.

Il Comitato non ha chiesto per anni i suoi conti, anzi non lo farà che nei primi giorni della ventura settimana, imperocché i festeggiamenti non sono ancora finiti.

Proprie cose.

L'annunzio festival, che danza il cattivo tempo non ha potuto aver luogo né il 4 né l'8 corrente, venne rimandata a posdomani, domenica.

Alle 4 pom., dunque verrà aperto il pubblico giardino e avranno luogo le corse divertentissime degli asini, le accensioni sugli alberi della uccocqua, i cosiddetti giochi delle pignatte ecc., ecc.

Quando la notte incomincerà a scendere le sue negre ali, il giardino verrà poi sfarzosamente illuminato, da una infinità di palloncini vari nella forma e nel colore. E in mezzo allo stesso vi sarà una elegante piattaforma per chi si sente in voglia di ballare.

Dunque vedete che gli spettacoli non mancano per divertirci, e vi lascio immaginare se colle corse degli asini non ci sarà da sbellicarsi dalle risa.

È dire che per entrare in giardino, non si deve pagare che 10 miserabili centesimi!

La corsa dei cavalli, come vi scrisi, si è dovuta fare in un tratto della strada provinciale, località ben intesa poco adatta per talora di spettacoli, imperocché i corridori non si possono vedere che di sfuggita.

Sembra però che tale inconveniente non s'abbia più a ripetere, giacché, per quanto si dice, alcuni signori di buona volontà s'avrebbero messi d'accordo per la costruzione di un ippodromo, il quale, oltre ad essere un bell'ornamento per la nostra città, favorirebbe grandemente i pubblici festeggiamenti. Io quindi mi auguro che esso sia e presto un fatto compiuto.

Che cosa ne dice il signor Domenico Spennari?

I giornali di Buenos-Ayres narrano come Pietro Cesar, il celebre attista nostro concittadino, sia fatto segno, al Teatro nazionale di quella città, a delle vere ovazioni.

Quei giornali tessono, del valente attista, gli elogi più lusinghieri.

Io riferisco il fatto perché deve soddisfare la mia diletta Pordenone, orgogliosa che l'arte italiana sia tenuta, all'estero, tanto in alto, per opera di un suo figliuolo.

Alcuni giorni or sono lo scultore nostro concittadino, Luigi de Paoli ebbe la visita del celebre Bessard di Venezia, l'eri quella dell'illustre scultore Sordani de Blangy, moglie del governatore di Trento.

Sono visite che onorano, nel mentre dimostrano in quale pregio sia tenuto in arte l'amico Gigi, al quale mando le mie vive congratulazioni.

La drammatica compagnia Giannini e Del Moro, della quale fa parte l'illustre attista Cav. Luigi Monti, direttore della R. Accademia di Milano, rappresenterà martedì p. v., al nostro Sociale I *Fourchambault*, commedia in 5 atti di Emilio Augier, e mercoledì I *Ranzani*, commedia in 4 atti di Erkmann e Chatrian.

Due sole rappresentazioni, e i pordenonesi vorranno approfittarne, accorrendo numerosi a teatro.

Si è disto a restaurare la cornice del palazzo Pera, sul corso Garibaldi.

Siccome poi in alcuni punti della facciata l'intonaco è sulle mosse per precipitare, così io credo che si voglia evitare della sorpresa ai passanti, le quali potrebbero romper loro la testa.

Negli scorsi giorni s'è lavato il muso ad alcune case che avevano proprio bisogno. Ma ciò che è da tutti ardentemente desiderato sarebbe la scomparsa di quell'antichissimo poggione di legno che si vede in piazza Cavour.

Se un bel fabbricato sorgesse laddove esistono ora quelle suicide catapecchie, la piazza Cavour diventerebbe certamente qualche cosa di elegante, con grande decoro della nostra città.

Nella sera del 25 Gugus p. p. Giuseppe De Zan, di Aviano, venne a divo, per ragioni d'interesse, col proprio padre e con dargli due schiaffi.

Un suo fratello, Antonio, che nutriva contro di lui della ruggine perché esso Giuseppe non si comportava in famiglia come avrebbe dovuto, corse in difesa del padre. Inseguito Giuseppe con un coltello a serramanico; e raggiunto su di una scala gli inferse 5 coltellate, una delle quali piuttosto grave. Ma dopo 48 giorni, il Giuseppe De Zan guariva perfettamente.

1 Da Zan comparvero, mercoledì u. s. davanti il nostro Tribunale, il quale condannava l'Antonio a 15 mesi di reclusione e a 50 giorni della stessa pena il fratello Giuseppe.

Ennio Baronetti

Moggio, 16 settembre.

Levatorio abusivo.

Da molto tempo addietro si sentono in paese forti ed insistenti lagnanze perché dalle autorità si tollera che una donna di Moggio di Sotto, eserciti abusivamente, senza essere abilitata, l'arte sanitaria di levatrice.

Dico si tollera giacché è notorio persino alle pietre come codesta donna assista le gestanti nelle funzioni di levatrice. Si aspetta forse che succeda qualche sventura per procedere?

Provvedasi ed in tempo, affinché sia tolto in un paese civile questo gravissimo scandalo che potrebbe essere apportatore di funeste conseguenze.

IL NOSTRO PIANO DI DIFESA contro il colera

Continuazione, vedi N. 220, 221.

Il perché di quanto ora lasciamo

Presentemente per fortuna non abbiamo a deplorare in Italia nessun caso di colera; esso per altro esiste in vari luoghi d'Europa, e stante la facilità delle comunicazioni, potrebbe benissimo da un giorno all'altro entrare in casa nostra. Dobbiamo quindi premunirci a tempo, cosa alla quale col massimo rigore scientifico ha già pensato il nostro Governo, prendendo in considerazione quanto fu sopra esposto riguardo al trasporto a grandi distanze del germe colerigeno. Un tale trasporto abbiamo già detto potersi effettuare o coi malati di colera o colle biancherie, vesti e fotti d'uso domestico, che hanno appartenuto a colerosi. Queste ultime cose poi vengono portate nei bagagli dei viaggiatori provenienti da luoghi infetti o ci capitano solo in causa del commercio degli stracci, ragion per cui, nello

stabilire il piano di difesa ad agente colerigeno ancor molto lontano si son dovuti prendere in considerazione: 1) gli stracci in generale — 2) gli effetti sudici contenuti nei bagagli dei provenienti da siti infetti — 3) le persone provenienti da siti infetti.

Per gli stracci è stata una questione molto facile a risolversi: Con una speciale ordinanza ministeriale si vietò l'entrata nel regno dei medesimi, fino a nuovi ordini. I quali ordini naturalmente saranno sempre di divieto, finché persiste il pericolo della invasione dall'estero della malattia che si occupa.

Per gli effetti sudici invece contenuti nei bagagli di chi proviene da siti infetti è stato molto gradatamente di ricorrere alla disinfezione, da farsi a preferenza nei luoghi di confine, dove per altra ragioni i bagagli devono essere visitati dalle Guardie di finanza.

Per una tale disinfezione s'è ricorso a due mezzi, il vapore e la soluzione acida di sublimato corrosivo all'1 per mille, mezzi che maggiormente adoperati sono di una efficacia incontestabile e che nel tempo stesso poco o punto danneggiano gli oggetti.

Nei luoghi di scarsa importanza, come ai passi pedonali e carrozzabili della nostra provincia, la disinfezione si pratica soltanto colla soluzione di sublimato, mentre invece ai passi ferroviari vi hanno il sublimato e il vapore.

L'associazione di questi due mezzi nei punti di maggior passaggio era necessaria, oltre che per la maggiore comodità, per il fatto che certi oggetti bramano essere trattati con questo piuttosto che con quel metodo. Così la soluzione di sublimato danneggia gli oggetti metallici, mentre il vapore danneggia quelli in cuoio ed in gomma. Sarà quindi nel criterio del medico che dirige tali disinfezioni il fare dapprima un accurato esame del contenuto dei bagagli, per trattar poi i vari oggetti coll'uno o coll'altro metodo, onde evitare laggiù i reclami.

E poiché siamo sull'argomento delle disinfezioni nei modi predetti degli effetti sudici, credo opportuno rispondere a varie domande, che vengono spesso rivolte dai profani ai medici che ne dirigono il servizio. Si disinfezionano le biancherie e le vesti sudice contenute nei bagagli delle persone provenienti dai luoghi infetti, ma e le vesti che hanno indossato e i loro stessi corpi che nell'assistere qualche compagno malato di colera possono essere stati benissimo imbrattati di germi colerigeni, perché non vengono disinfezzati? La risposta è breve: Non si disinfezionano perché non occorre, trattandosi di colera. Occorrerebbe nei casi di malattie infettive a contagio volatile, come il vaiolo, la scarlattina, il morbillo, ecc., ma non occorre nel colera, perché, quando le persone arrivano sulla ferrovia, in carrozza o a piedi ai nostri confini, i germi colerigeni che eventualmente imbrattavano le loro vesti o la loro persona, in causa del disseccamento favorito dalla distribuzione in superficie degli oggetti, sono già morti. E quindi una operazione superflua la disinfezione ai confini delle persone e delle vesti indossate da chi ha avuto rapporti in passato con un coleroso; una tale operazione sarebbe stata necessaria, nella stanza del malato, finché le macchie erano ancor umide, ma una volta che è passato qualche giorno, il disseccamento ha agito lui da disinfezante.

Le disinfezioni ai nostri punti di confine non si fanno che alle biancherie, vesti ed effetti d'uso domestico, audaci importati dalle persone che arrivano da luoghi infetti dal colera, come ad esempio per momento, riguardo alla nostra provincia, la Germania del nord. Pare com'è che giornalmente vengano sottoposte a tale operazione anche le robe di persone che provengono da luoghi non infetti del vicino impero austro-ungarico? Il fatto è giusto, ma è una necessità derivante dal non poter sapere a priori con sicurezza la vera provenienza dei singoli viaggiatori, molti dei quali poco consci, per insinuare la noia delle disinfezioni, anche se provenienti da siti infetti, cercano di sempre far credere il contrario. Però qualora i viaggiatori possano dare sicura garanzia della provenienza da siti non infetti, allora si lasciano passare senz'altro.

(Continua)

TENTATO INCENDIO

Una bottiglia ardente

La scorsa notte in casa del notaio Suci a Cividale, uno dei famigliari sopprese nel sottoportico una bottiglia contenente un liquido che ardeva, e che probabilmente era stata introdotta da una delle finestre del pianterreno.

La scoperta evitò chissà quale terribile disgrazia.

L'autorità indaga per scoprire gli autori dell'infame attentato.

Furti. In Forgarin venne denunciato F. P. quale sospetto autore del furto di un portamonete con L. 6.50 commesso di notte e con chiave falsa nella casa ed in danno di Beacco Luigi.

— In Sagile ignoto ladro fattosi chiudere nell'osteria di Guardalupi Antonio, rubò durante la notte da un cassetto del banco L. 14, fuggendo poscia per altra porta chiusa soltanto internamente.

— In Cividale, uno sconosciuto prese alloggio nell'osteria di Mauro Giuseppe scassinò i cassetti di un armadio rubandovi biancheria ed altro per un valore di L. 80.

CRONACA CITTADINA

Corsa di piacere. Domenica nell'occasione delle feste che avranno luogo a Conegliano avrà luogo anche da Udine per quella città una corsa di piacere col ribasso del 50 per cento.

Il prezzo del biglietto da Udine è fissato in L. 5.25 in seconda classe e 3.40 in terza; da Cividale L. 3.75 in seconda e 2.45 in terza; da Casarsa L. 3.10 in seconda e 2 in terza; da Fontanafredda L. 2 in seconda e L. 1.30 in terza; da Sagile L. 1.20 in seconda e L. 0.80 in terza.

Per usufruire dei ribassi i viaggiatori dovranno partire col treno n. 553 che parte da Udine alle ore 4.40 ant.

La sagra di Paderno. Domani ha luogo la sagra nella frazione di Paderno, dove per solito vi accorrono molti cittadini.

La nuova banda, in tale occasione, farà la sua prima uscita rallegrando coi suoi concetti.

Vi sarà pure una grande festa da ballo, ed alla sera verranno bruciati parecchi fuochi artificiali.

Non è da dubitare che domani, molti cittadini faranno nella bella passeggiata.

Un bel cassetto. Jersera verso le 8 in piazza V. E., si vedeva un assembramento intorno alla carrozza del tram che percorre la linea Poscolle.

Cos'era avvenuto? Un picaresco incidente, di quelli che fra noi, a dir vero, succedono raramente.

Nel tram trovavansi due belle, eleganti gentili signorine (cognate) insieme ad altri tre signori rispettivamente padre, zio e fratello. Quest'ultimo scese dalla carrozza, che stava ferma, per comporre una scatola di cerini dal tabacchiere via - a via, una sbagliò porta ed entrò invece dal vicino barbiere.

Da qui un gran baccano nella carrozza per l'equivoco, ma, del resto, nulla di male. Senonchè, in quello, erano montati in tram, un signore ed una signora, che posero ai qualificarono coniugi; anzi la signora disse di essere la contessa Q... di Venezia.

Il signore, quando udì le risate, esprese ad alta voce paragoni essere in un a... anziché in un tram; allora il fratello di una signorina, giustamente offeso, diede al signore, troppo suscettibile per le innocenti risate, del mascalzone, ripetutamente.

E quantunque il signore non volesse lasciare partire il tram, senza sapere la generalità di chi lo apostrofava, il cassetto finì colla ritirata sua e della signora... contessa.

L'asceluta delle rogge. L'asceluta della rogge detta di Udine avrà luogo dalla mattina del 2 ottobre p.v. alla sera del 5; e di quella detta di Palmi e rogge di Pradamano dalla mattina del 9 alla sera del 13 ottobre stesso.

Maligne insinuazioni. Da qualche tempo abbiamo sentito girare per la città la voce che per ottenere dall'autorità di P. S. il permesso di fare processioni fuori chiesa, il preposto alla parrocchia in cui la processione si effettua, deve, oltreché fare l'istanza in carta da bollo, pagare all'autorità stessa lire 200 (duecento) di tassa in favore del R. Erario.

Noi sapevamo che ciò non poteva essere, ma per meglio sincerarsene abbiamo assunto opportune informazioni, e da queste è risultato che il Parroco che vuol fare la processione non ha altro obbligo che quello di fare 3 giorni prima una semplice istanza di licenziazione all'ufficio di P. S. che ha carattere di puro avviso per norma, e l'autorità è intimamente accorta, o impedisce con lettera da notificarsi al parroco che la processione si faccia, a seconda delle condizioni d'ordine e di salute pubblica.

Chi dunque ha propagato queste gossie, quanto ipocrite e vigliache insinuazioni?

Quale scopo si vuol raggiungere con queste? Lo diciamo subito: quello di mettere sempre più in odio il governo e le patrie istituzioni, e di commuovere le coscienze degli stupidi credenti per indurli a fare più abbondanti offerte, in una parola si accoppia l'ipocrisia colla vendetta.

E' facile ora indovinare da qual classe di persone tali false notizie siano state propagate alla Don Basilio. Intelligenti parca!

Per i fanciulli operai. Le ispezioni eseguite dagli ispettori industriali ed ingegneri del regio corpo delle miniere, avendo dimostrato che gli ufficiali sanitari comunali lasciano in modo troppo superficiale le dichiarazioni di vista dei fanciulli operai, il Ministero d'Agricoltura, per porre termine ad uno stato di cose non regolare, ha chiesto il concorso del Ministero dell'Interno perchè sia affidato il controllo sull'opera dei medici comunali ai medici provinciali.

Trigesimo. Ricorrendo oggi il trigesimo del decesso del Signor Marco Bardusco, i figli hanno pubblicato per le stampe quanto fu loro indirizzato e quanto venne scritto in occasione del funebre avvenimento, unendo all'opuscolo il ritratto del compianto loro genitore.

Un racconto per lo signore. Ce l'offrì a giorni Salvatore Farina, col titolo: *Perché ho risposto no! Le ragioni del gran rifiuto* si facciano per ora, anche per non guastare la giusta curiosità delle lettrici; ma ne parleremo di proposito quando la Libreria Editrice Contemporanea di Milano ce n'abbia fatto pervenire un esemplare. Solo possiamo dire fin d'ora che questo racconto fu gustato moltissimo in Vienna, Praga, Lipsia, Berlino, Eldeberga, Francoforte, Stoccarda, Winterthur, Zurigo e Berna, dove nel passato maggio l'autore lo lesse in italiano dinanzi a un pubblico numeroso e piaciuto, composto per una buona metà di signore e signorine; che fu poi pubblicato nella traduzione tedesca nel *Berliner Tagblatt*, il più diffuso giornale di Berlino, e da una *Rivista* di Berna.

L'edizione italiana sarà un gioiello librario; carta a mano, stampa accuratissima, legatura del famoso Binda; apre una collana di Bibliofili che la Libreria Editrice Contemporanea ha coraggiosamente intrapreso.

Questuante arrestato. Lo guardia di città arrestarono l'essere Pittuelli Santo d'anni 31 manuale disoccupato da Rivolto perchè sorpreso a questuare.

Banda militare. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti domani 18 settembre dalle ore 7 alle 8 e mezza pom., in piazza V. E., dalla Banda del 35° fanteria:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Semiramida » Rossini
3. Valtzer « Souvenir Toi » Waldteufel
4. Terzetto « I Lombardi » Verdi
5. Romanza « Atto I. » Ponchielli
6. Polka « Alle Alpi » De Carina

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Calligaris Lorenzo*: Capoferri Ramigio L. 1, M. Hoffmann lug. 2, Candide da Domenico 1.

D'affittare casa con corte, stalla e fienile, in via Viola n. 29. Rivolgersi dal signor G. Fabris, via Cavour n. 34.

Agli amatori di selvaticità. Domani nella macelleria in via Paolo Canale, (rimpetto al Caffè del Moro) si venderà

Carne di Camoscio a lire 1.50 il chilogrammo.

Ricicciamento. I capi formosissimi italiani addetti alle fornaci di Monaco (Baviera), si sentono in dovere di esternare pubblicamente la loro gratitudine verso quel Console italiano, perchè col suo mezzo ottennero un non lieve ribasso sulla tassa che essi preventivamente pagavano a quel Governo.

Udine, 17 settembre 1892.

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE

di **MARCO BARDUSCO**

Oggi un mese il nostro capo, Marco Bardusco, ci ha lasciati per sempre.

Nato operaio, ed operaio attivissimo Egli stesso finchè visse, cogli operai suoi dipendenti si è sempre mostrato umano, esatto, giusto, affettuoso.

Nelle varie sue officine sarà sempre con amore ricordato **Marco Bardusco**, che ci fu, più che padrone, padre.

Unico conforto nella dolorosa perdita si è vedere i figli seguire varco di noi le orme paterni.

Udine, 17 settembre 1892.

Gli operai
della officina Bardusco

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 - 9 - 92	ore 6 a. j.	ore 3 p. j.	p. j.	gior. 17
Bar. rid. a 10				
Alto m. 116.10	756.9	755.8	756.6	756.54
liv. del mare	87	47	61	74
Umid. relat.				
Stato di cielo	sorono	q. sero.	sorono	q. sero.
Acqua cad. ra.		W		
dir. direzione				
vel. Kilo.				
Term. centigr.	21.8	25.8	20.1	21.6

Temperatura massima 27.0 (minimo) 15.2

Temperatura minima all'aperto 13.9.

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom.

del giorno 16 Settembre 1892.

Tempo probabile

Venti deboli volgenti a ponente —

Cielo sereno — Temperatura elevata.

Ancora i commenti sulla festa di Genova.

Il *Figaro* oreda che le feste di Genova svegliarono nello spirito dei suoi repubblicani ed anche nello sfere ufficiali la speranza di riconquistare l'amicizia dell'Italia.

Ressman ha d'ora innanzi avanti a sé il campo dei negoziati aperto e prima di due mesi sentiremo parlare d'un cambiamento di tariffe per regolare i rapporti economici dei due paesi. La *Pais* dice: Dopo così numerose testimonianze di stima e d'amicizia reciproca, l'accordo franco-italiano è facile.

Finalmente è venuta l'ora per noi di fare una politica con la regione, non con la passione.

I *Débats* riconoscono la cordialità del ricevimento a Genova.

Soggiungono: Disgraziatamente l'ombra della triplie di proiettava e gli urrali dei marinai francesi non lo fecero scomparire; ma non insistiamo su ciò, non vogliamo vedere nelle feste di Genova che una brillante manifestazione pacifica.

Siamo convinti che la festa lascerà nei due governi ricordi durevoli.

La *Lanterne* oreda che l'invio della squadra francese a Genova fu un'umiliazione per la Francia.

Una lettera inedita di Cialdini

La *Riforma* di ieri sera pubblica una lettera inedita di Cialdini al generale Medici scritta nel 1867; in essa egli si mostrava sfiduciato dell'andamento politico delle cose italiane e temeva che l'Italia potesse squarciarsi: diceva che il prestigio del Re, del Parlamento, del Governo, tutto era logorato e che un funesto delirio spingeva a compiere l'opera di distruzione.

Concludeva la lettera testualmente con queste parole:

« Pare che i grandi comandi saranno quanto prima soppressi. Ove ciò avvenga, considero la mia carriera come finita.

Domanderò il mio ritiro e andrò a terminare tristemente i miei giorni a Torino che è il deposito generale dei malcontenti e dei giubilati. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Parlarà Grimaldi?

Assicurasi che il ministro Grimaldi pronunzierà il due ottobre un discorso all'inaugurazione del monumento a Quintino Sella.

A tale inaugurazione assisterà forse Giolitti.

La salute pubblica

La direzione della sanità assicura che tutte le persone arrivate in Italia da Amburgo, compresi 300 operai italiani, trovansi in perfetta salute.

Si smentisce la notizia data dai giornali austriaci che il vapore italiano di nome *Sallerno*, proveniente da Amburgo, carico di pelli che non si fece sbarcare in un porto di Dalmazia, le abbia poi sbarcato in un porto di Sicilia.

Nessun bastimento, proveniente da Amburgo, ebbe libero accesso nei porti italiani.

Il famoso Amalfitano

Monsignor Amalfitano, ricevuto dal cardinale Oreglia, contro del quale sorse la nota querela per diffamazione, gli chiese perdono della sua condotta passata e si dichiarò figlio ossequente e devoto.

Il cardinale Oreglia si congratulò della resipiscenza del suo ex-avversario.

I disastri ferroviari

Dal treno Pontafel-Vienna due locomotive e due vagoni deviarono in seguito a errore di manovre presso Kailwang. Due impiegati sono morti, uno è ferito.

Pino a domani si farà il trasbordo dei viaggiatori. Si ha da Lisbona che ieri vi fu un deviamento del treno Alcanena Torresnovas. Si deplorano nove morti ed otto feriti.

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina.)

Corriere commerciale

Sete

Milano, 15 settembre.

Il mercato continua sempre tranquillo e sicuro nella stessa via, prevalendo non senza ragione le previsioni favorevoli sulla situazione.

Fra le ultime vendite possiamo citare:

Greggio 12/13 e 14/15 «capi» annodati a lire 51.50.

Greggio 11/12 «bella» «capi» annodati a lire 50.75.

Greggio 13/15 verde «bella» «capi» annodati a lire 50.50.

Continua l'interesse per i bozzoli secchi, e notiamo praticato lire 12.75 per gialli classici di Piemonte. Per gialli di Levante a consegna sino a fr. 12.15 in oro, il tutto a rendita quattro.

BUIATTI ALESSANDRO gerente respons.

IL 30 CORRENTE IN ROMA

verranno estratte del rimborso a premio o col rimborso a capitale, N. 3038 Obbligazioni del Prestito a premi

Bavilaqua La Masa

garantito dallo Stato, dalla Banca Nazionale e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Le Obbligazioni ancora disponibili si trovano in vendita al prezzo di lire 12.50 caduna presso la Banca Nazionale, la

Banca Fratelli Casareto di Fr. e Co.

Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

nonché presso i principali banchieri e Cambiavalute.

I premi e i rimborsi vengono pagati in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno.

Bollettini di Estrazione si distribuiscono sempre GRATIS.

Ai Cacciatori!

Presso la Privativa speciale in Piazza Vittorio Emanuele in Udine, si vende la tanto rinomata **Polvere nazionale da caccia**, che si raccomanda ai signori Cacciatori di esperienza, per la superiorità delle sue qualità che trovano in commercio.

Ogni scatola deve portare il timbro della Ditta. La sopraffina v'indica al prezzo di L. 5 al chilogrammo e la lina a L. 4.

Venduto pure cartuccia a prezzi da non temere concorrenza; ed acquisti selviaggia.

Ellero Alessandro

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso la cartoleria M. Bardusco.

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franco a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 80.

Acquisto da farsi per il prossimo ventenario del poeta.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 17 Settembre 1892.

Rendita	9. set.	10. set.	12. set.	13. set.	14. set.	15. set.	16. set.	17. set.
Ital. 5 %, contanti	95.95	95.50	95.70	95.75	95.75	95.50	95.90	95.25
— fine mese aprile	95.85	95.75	95.90	95.95	95.95	95.80	96.10	95.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.	95.	95.	95.	95.	95.	95.	95.
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coop.	307.75	309.	307.	307.	307.	307.	307.	307.
3 % Italiana	239.75	239.	239.	239.	239.	239.	239.	239.
Fondiarie Banca Nazionale 4 %	487.	487.	487.	487.	487.	487.	487.	487.
4 %	488.	487.	488.	488.	488.	488.	488.	488.
5 % Banca di Napoli	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fer. Udine-Pont.	480.	480.	480.	480.	480.	480.	480.	480.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.
Prestito Provinciale di Udine	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.
Antoni								
Banca Nazionale	1350.	1351.	1350.	1350.	1355.	1355.	1355.	1355.
di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese	38.	38.	38.	38.	38.	38.	38.	38.
Colonie Udinese	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.
— Veneto	233.	233.	233.	233.	233.	233.	233.	233.
Società Tramvie di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
ferrovie Meridionali	670.	685.	688.	689.	687.	686.	687.	670.
Mediterranea	540.	539.	540.	540.	539.	537.	539.	542.
Cambi e valute								
Francia	103.72	103.77	103.80	103.75	103.75	103.70	103.70	103.60
Germania	128.10	128.	128.	127.90	128.10	128.	128.10	127.90
Londra	26.19	26.19	26.17	26.19	26.17	26.15	26.14	26.13
Austria e Banconote	218.4	218.47	218.47	218.	218.	218.	217.90	217.60
Napoleoni	20.73	20.74	20.74	20.70	20.70	20.71	20.70	20.67
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi su coupure	91.90	92.22	92.42	92.35	92.45	92.40	92.90	93.30
18. Boulevard, ore 11 1/2 pom.								
Tendenza eccellente								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPERCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 25, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 3 (tre), più costesimi 30 per raccomandazione.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «FRIULI»

Lustro per stirare la biancheria — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzioni.

Bruniflore istantanea per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pasciug, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Toni-Tripe infallibile distruttore dei topi, serpi, talpe. Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta badessa e altri preparati. Lire una al pacco.

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è di gran corona della bellezza.



la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C., via Torino, n. 12, Milano**; trovano da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincaglieri, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Borenga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tassi Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larice fratelli. — A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

ATTESTATO

« Signori ANGELO MIGONE & C. — Milano,

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pollicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza di rosa, o si vende il flacone a L. 1.50 e L. 2; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

INDUSTRIA PAESANA

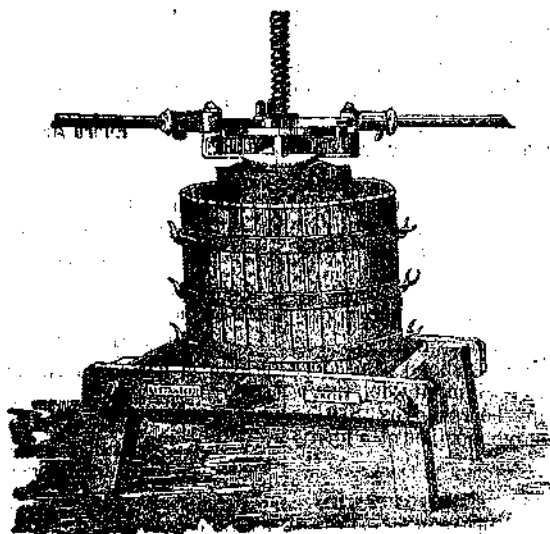
Fonderia - Officina Meccanica - BASTANZETTI - Udine - Arezzo
FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battute al maglio

Impossibile concorrenza



Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomeo, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva semplice, multipla, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza

Effetto garantito: rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 1.50 a.	O. 6.45 a.	O. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	O. 9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	O. 9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	O. 2.15 p.	O. 2.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	O. 8.10 p.	M. 8.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 5.08 p.	10.55 p.		

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 5.45 a.	O. 6.21 a.	O. 9.15 a.	
D. 7.45 a.	O. 9.15 a.	O. 10.55 a.	
O. 10.30 a.	O. 1.31 p.	O. 2.29 p.	4.68 p.
D. 4.58 p.	O. 6.08 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 7.37 a.	O. 8.10 a.	10.67 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.46 a.
M. 8.52 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 6.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

DA UDINE A CIVITAVECCHIA	DA CIVITAVECCHIA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 6. a.	O. 6.31 a.	O. 7. a.	7.38 a.
M. 9. a.	O. 9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.13 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	8.67 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 5.20 p.	5.48 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 6.42 a.	8.05 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.32 p.	8.17 p.
O. 5.18 p.	7.23 p.	M. 6.04 p.	7.13 p.

Colnedenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-MAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A MAN DANIELE	DA MAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
S. P. 8. a.	9.42 a.	6.50 a.	S. P. 8.33 a.
S. P. 11.15 a.	1. a.	11. a.	S. P. 12.30 p.
S. P. 2.36 p.	4.28 p.	1.40 p.	S. P. 8.30 p.
S. P. 6.55 p.	7.43 p.	6. a.	S. P. 7.20 p.

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causse inventando

LA CAFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per la distruzione completa degli inconfondibili quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. ricarsi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale, via della Prefettura, n. 8, Udine, e far acquisto d'un pacchetto della predetta polvere.

CURA RADICALE ANTISIFILITICA

SIROPPO antistitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5 —

INIEZIONE ANTIGONORRHOICA L. 5, PILLOLE L. 5; per gonorree le più ostinate, gocciolate e perdite bianche.

UNGuento SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candele L. 3 —

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie sacro recenti ed inveterate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma

PRIVATIVA GOVERNATIVA, al D. TENCA, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni, esigete sui rimedi od istruzioni la firma a mano D. TENCA. Depositi generali nei farmacisti in Milano, presso lo stesso D. Tenca e la ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti secondarie vengono curate dal Dott. Tenca con risultato felice rinforzando mediante rimedi corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; Via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Martedì e Sabato. — (Consulti per corrispondenza L. 10).

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano



Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di frapochello con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comassutti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadoni, A. Manganotti, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del **FRIULI**

Polvere dentifricia Vauzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gasi, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità fino ad ora conosciuta come la più a buon mercato. Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccolo cent. 50.

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo contes. 50. inventore A. COUSSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzioni.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.